

ua, e diceva, Di qui a quaranta giorni, Niniue sarà souerrita.

Matt. 12, 41.  
ic 11, 12.  
c. a Iona che  
rlaua loro a  
ome di Dio.

c. vedi Job.

secondo l'u-  
nità di que-  
sti, anche le  
chie, come  
i ualli, mali,  
umelli, ne'  
odogli, era-  
o forniti, &  
conci da cor-  
otto.  
che ha vfa-  
z., e dellaqua-  
e colpeuole.  
to. c. riuocò  
quella sua fer-  
enza, che era  
conditionali;  
paese ciò a  
Iona, come ap-  
pare dal cap.

3 Et \*i Niniuiti credettero \*a Dio: e banchirono il digiuno, e si vestirono di sacchi, dal maggiore al minor di loro.

6 Essendo adunque quella parola perseguita al re di Niniue, egli si leuò su dal suo solio, e si tolse d'addosso il suo ammanto, e si coperte d'un sacco, e \*si puse a sedere in su la cenere:

7 E fece fare vna grida, e dire in Niniue, per decreto del re, e de' suoi grandi; in questa maniera, Ne huomini, ne bestie, ne buoi, ne pecore, non assaggino nulla; e non pasturino, e non beano acqua.

8 E cuopransi di sacchi gli huomini, \*e le bestie; e gridisi di forza a Dio: e conuertasi ciascun dalla sua via maluagia; e dalla violenza, \*che è nelle sue mani.

9 Ghi sa se Iddio si riuolgerà, e si pentirà, e si rimouerà dall' ardor della sua ira, sì che non periamo?

10 Et Iddio riguardò alle loro opere: perciòche s'erano conuertiti dalla lor via maluagia: & Iddio \* si pentì del male, ch'egli hauea detto di far loro, e non lo fece.

#### C A P. I I I I.

Iona, sfegnato della misericordia di Dio in-  
verso i Niniuiti, 3 se n'accuora amara-  
mente: 4 e'l Signore lo riprende: 5 e,  
per vna pianta disubito nata, e tosto perita  
col gran dissipacer di Iona, 10 l'ammæ-  
stu, e corregge del suo errore.

M Acio dissipacque forte a Iona, & egli  
se n'accese di sdegno.

2 E fece oratione al Signore, e disse, Deh Signore, non è questo cito, ch'io diceua, mentre era anchora nel mio paese à per cito, anticipai di fuggirmene in Tarbis: concio fosse cosa che sapessi che tu sei vn Dio gratioso, e pietoso, lento all'ira, e

di gran benignità; e che \*ti penti del male.

1. Joel 2, 13.

3 Hora dunque, Signore, \* togli da me, ti prego, l'anima mia: perciòche meglio m'è morir, che viuere.

4 Ma il Signore gli disse, \*E' egli ben fatto d'esserti così acceso di sdegno?

5 E Iona uscì della città, e si puose a sedere dal Leuante della città; e si fece quivi vna capanna, e sedette sotto di essa, all' ombra, fin che vedesse ciò che auerrebbe nella città.

6 E'l Signore Iddio \* preparò vn ricino, \* il quale salì disopra a Iona, per fargli ombra al capo, \*per trarlo della sua afflitione: e Iona si rallegrò di grande allegrezza di quel ricino.

7 Ma Iddio preparò, in su l'apparir dell'alba del giorno seguente, un verme, il quale percosse il ricino, onde si secò.

8 Et auuenne che, come il sole fu leuato, Iddio preparò un vento Orientale \* soffile: e'l sole serì sopra'l capo di Iona, onde egli si veniuva meno; e \* richiese fra se stesso di morire: e disse, Meglio m'è morir, che viuere.

9 Et Iddio disse a Iona, E' egli ben fatto, d'esserti così acceso di sdegno per quel ricino! Et egli disse, Sì, egli è ben fatto, d'essermene acceso di sdegno fin' alla morte.

10 E'l Signore gli disse, Tu risparmiami il ricino, intorno al quale non ti sei affaticato, el quale non hai cresciuto; che è nato in vna notte, & in vna notte altresì è perito:

4.

11 Et io non risparmierai Niniue, quella gran città, nellaquale sono oltre a dodici decine di migliaia di creature humane, \* che non fanno distinzione fra la lor man destra, e la sinistra; e molte bestie?

12.

11. c. di piccoli  
li fanciulli,

## IL LIBRO DEL PROFETA MICHEA.

Il profeta Micæa, hauendo profetizzato nel medesimo tempo che Isaia, gli è anche nel suo getto, e ne' modi, molto simigliante. Prima scuopre, e riprende aspramente l'adolatria, e gli altri gravissimi peccati di India, e d'Israel; annuntiando loro l'horribil giudicio di Dio, e la lor prossima dissipazione per gli Assiri, e Caldes: poi propone al rimanente de' veri fedeli, da un canto la liberation temporale dalla cariusa di Babilonia; dall' altro, l'eterna, e spirituale salvation di tutta la Chiesa, raccolta di tutte le nazioni, per Christo: il luogo del cui nascimento in carne addita nominatamente: aggiungendosi professe excellens del regno di Christo, della vocacion de' Gentili, dell' eterna gloria, e felicità della Chiesa; e della distruzione de' suoi nemici.

C A P.

v. t. vedi Ier. 26, 18.

\* c. ricueutto da Dio in visione, intorno, e contro a due regni, di Iuda, e d'Israele, le principali città de' quali erano Samaria, e Gerusalem.

2. vuol dire, Vengano tutti i popoli, e tutte le creature, per comparir nel giudizio solenne, che Iddio farà del suo popolo: parlar si-gurato: come Deut. 31, 1. Is. 1, 2. Amos 3, 9.

\* c. vi conuincerà, o Israéliti, e Iudei, de' vostri peccati, in pien giudizio, nel cospetto di tutto'l mondo.

\* c. vescendo, per modo di dire, del cielo, dove habita nella sua gloria; ouero, del Tempio di Gerusalem, dove dimora ne' segni della sua virtù, e gratia; per venire a giudicio. 3. Is. 26, 21.

\* Amos 4, 13.

A. Sal. 97, 5.

\* c. chi son so' foro che pecano più gravemente, & inducono gli altri ad idolatria, per la loro autorità, & c. tempio e non sono egli in maggiori, retori, &c. che stanno in queste città principali?

6. come Michea.

3. 12. 7. c. i suoi beni, e ricchezze, le quali ella reputava essergli venute per beneficio de' popoli profani, co' quali putteggiava per illecite pratiche; & in premio della sua idolatria: vedi Hof. 2, 5, 12. e 9, 1.

\* parlar proverbiale: come se diceva, Male sono state acquistate, e male periranno: ouero, gli Assiri, rubandole, le terranno anch'essi come un premio donato loro da' loro idoli.

8. parole del profeta: come Is. 21, 3. e 12, 4. Ier. 4, 19.

\* vedi Is. 29, 3, 3. \* vedi Job 30, 29. Sal. 10, 2, 7.

\* c. intende gli Assiri, i quali distrussero le dieci tribù, guastarono anche, e disterraron il paese di Iuda, fin' a Gerusalem: vedi Is. 8, 8.

10. maniera di parlar figurarsi vuol dire, I Filistei prenderanno piacere della calamità d'Israele, e del suo cordoglio: onde sarebba da desiderar che non ne fossero loro tecate le nescie: vedi 2. Sam. 1, 10.

\* c. in Gat, o fra i Filistei.

### C A P O I.

Michea, dichiarata la sua vocazione, e'l tempo di essa, a descrive il giudicio, che Iddio farebbe del suo popolo, facendo venire contro a lui gli Assiri, per i quali le dieci tribù sarebbero del tutto distrutte, e dissipate; e'l paese di Iuda guasto, fin' a Gerusalem.

 A parola del Signore, che fu indirizzata a Michea Moraltista, a' dì di Iotam, d'Achaz, e' d'Ezechia, rè di Iuda; la quale egli vide intorno a Samaria, e Gerusalem.

2. \* Ascoltate, popoli tutti quanti: e tu, terra, insieme con tutto ciò che è in te, attendi: e' l Signore Iddio sarà testimoni contro a voi; il Signor, dice, \* dal Tempio della sua santità.

3. \* Percioche, ecco, il Signore esce fuori del suo luogo, e scenderà, e \* caminerà sopra gli altri luoghi della terra.

4. E i monti gli si fraggeranno sotto, e le valli si schianteranno; \* come la cera al fuoco; e come acque versate per una pendice.

5. Tutto questo accorrà per lo misfatto di Iacob, e per li peccati della casa d'Israele. \* Chi è il misfatto di Iacob? non è egli Samaria? e chi è gli altri luoghi di Iuda? non è egli Gerusalem?

6. Per ciò, \* io ridurrò Samaria in un luogo disolato da campi, e da piantar vigna; e verserò le sue pietre nella valle, e scoprirò i suoi fondamenti.

7. E tutte le sue sculture faranno tristate, e tutti \* i premi delle sue fornicazioni faranno arsi col fuoco, & io recherò a disolazione tutti i suoi idoli: percioche ella ha adunato quelle cose di prezzo di meretrice, altresì\* torneranno in prezzo di meretrice.

8. Per ciò, \* io mi lamenteerò, & vrlerò; io andrò\* spogliato, e nudo: io farò un lamento, \* come quel de' draghi; & un cordoglio, come quel dell'ulule.

9. Percioche le piaghe di essa sono infestabili; e percioche \* sono periculose fin' a Iuda, sono giunte fin' alla porta del mio popolo, fin' a Gerusalem.

10. \* Non l'annuntiate in Gat, \* non pian-

gete punto: \* voltolati nella poluere nella casa d'Afra.

11. \* Passatene, o habitatrice di Safir, \* con le vergogne nude: l'habitatrice di Saanan non esce fuori: la casa di Bet-haefel è piena di lamento: \* egli ha tolta da voi \* la sua difesa.

12. Percioche l'habitatrice di Marot è stata dolente de' suoi \* beni: percioche il male è disceso, mandato dal Signore, fin' alla porta di Gerusalem.

13. \* Giungi i \* dromedari al carro, o habitatrice di Lachis: \* ella è stata principio di peccato alla figliuola di Sion: ciò sia cosa che in te si sieno trouati i misfatti d'Israele.

14. Per ciò, \* dà pur presenti \* a Moreset-Gat: \* le case d'Aczib saranno bugiarde a i re d'Israele.

15. \* Anch'ora t'addurrò un'herede, o habitatrice di Marefa: \* egli verrà fin' ad Adullam, fin' alla gloria d'Israele.

16. \* Dipelati, e tosatì, per li figliuoli delle tue delitie: allarga la tua calvezza, \* come un'aquila, percioche sono stati mercenati via da te in cattiuità.

### C A P . I I .

Il profeta annuncia la malediction di Dio, & estrema desolazione, agli Israéliti, per le loro ingiustizie, sforsioni, e violenze; & per la lor ribellione, e contraddizione alla parola di Dio, predicata per li profeti; 10 onde predice loro la lor castissima: 12 promettendo però alla Chiesa la sua eterna liberazione, & adunamento, per Christo.

G Vai a quelli \* che diuinisano iniquità, c. G's adoperano al male \* sopra i lor letti; e lo mettono ad effetto, quando la

care che, là dove per l'assanzi era luogo molto frequentato, que s'entraua, e s'usciva, de tutto'l popolo, essendo gli Assiri nel paese, gli abitanti se ne starebbero serrati: in luogo di Betel, e casa di Dio, dice Bet-haefel, e casa d'appartamento, o di ristoramento; per significare che quel luogo, che era stato come messo a parte dagli Israéliti, per esser sacro, & inuiolabile, non sarebbe più risparmiaro che gli altri; anzi che Iddio se ne separerebbe, e dipartirebbe assato: in luogo di Ramot, e altezze, dice Marot, e amasitudini; da significar l'amaro cordoglio, che vi si farebbe. 11. e 12. splendido popolo di Samaria, va in cattiuità. \* vedi di quest'anza. Is. 47, 1, 3. Jer. 13, 22. \* c. Iddio. \* Ebr. il suo stato: qual parola si prende etiando per presentarsi in battaglia, & opporsi ad ogni offesa, che altri voleste fare. 12. e. perduti, rubari dagli Assiri. 13. c. salvati prestamente, se puoi, o gente di Lachis, d'innanzi all' Assirio, che viene pretenderci: 1. re 18, 14. \* o, muli veloci, e corsieri. \* può esser che Lachis, città di Iuda, havesse la prima seguita l'idolatrie delle dieci tribù, onde l'altra città, & anche que' di Gerusalem, s'erano corrutti.

14. c. procaccia con danari l'amistà, e il soccorso de' Filistei: \* può essere che i re d'Israele hauessero soldati de' Cananei rimasti nel paese, de' quali era la città d'Aczib, Is. 19, 29. Giud. 2, 34. o fatta lega con loro contro agli Assiri: la quale essi non attenessero al bisogno: hor' il profeta ha scelta la sola città d'Aczib, che significa menzogna, o bugiardo, per lo scontro di quel nome con l'auuenimento.

15. c. se farò venir gli Assiri, che possederanno i suoi beni, o popoli di Marefa, città di Iuda: v'è nell' Ebreo scontro tra Marefa, & herede. \* c. l'Assirio penetrerà vie più adentro nel paese di Iuda, fin' a Gerusalem, capo del regno, e gloria di tutto'l popolo.

16. c. o nazione d'Israele, che amaro cordoglio: vedi Job 1, 20. Ezr. 9, 3. Is. 12, 12. \* quando avuta penne. v. 1. Hof. 7, 56. \* come Sal. 36, 5.

\* c. o nazione d'Israele, per segno d'estremo cordoglio: come Ier. 6, 16. Hor questi luoghi d'Afra, e di Safir, &c. non si trouano altrove nella Scrittura: forse il profeta per essi ne ha voluto occultamente significare altri, con qualche legger mutamento di lettere: come in luogo della casa d'Efraim, che vuol dire, casa di festività, dice la casa d'Afra, e.

di poluere, per significare che doucia esser ridotta in poluere, e delolata: in luogo di Samaria, che vuol dire, luogo di vegeti; dice Safir, e bello, per la grandezza, & eccezzionalità, nella quale era molta quella città: in luogo di Sion, e piliere, o luogo arido, dice Saanan, e luogo d'usciata, per significare che là dove per l'assanzi era luogo molto

frequentato, que s'entraua, e s'usciva, de tutto'l popolo, essendo gli Assiri nel paese, gli abitanti se ne starebbero serrati: in luogo di Betel, e casa di Dio, dice Bet-haefel, e casa d'appartamento, o di ristoramento; per significare che quel luogo, che era stato come messo a parte dagli Israéliti, per esser sacro, & inuiolabile, non sarebbe più risparmiaro che gli altri; anzi che Iddio se ne separerebbe, e dipartirebbe assato: in luogo di Ramot, e altezze, dice Marot, e amasitudini; da significar l'amaro cordoglio, che vi si farebbe. 11. e 12. splendido popolo di Samaria, va in cattiuità. \* vedi di quest'anza. Is. 47, 1, 3. Jer. 13, 22. \* c. Iddio. \* Ebr. il suo stato: qual parola si prende etiando per presentarsi in battaglia, & opporsi ad ogni offesa, che altri voleste fare. 12. e. perduti, rubari dagli Assiri. 13. c. salvati prestamente, se puoi, o gente di Lachis, d'innanzi all' Assirio, che viene pretenderci: 1. re 18, 14. \* o, muli veloci, e corsieri. \* può esser che Lachis, città di Iuda, havesse la prima seguita l'idolatrie delle dieci tribù, onde l'altra città, & anche que' di Gerusalem, s'erano corrutti.

14. c. procaccia con danari l'amistà, e il soccorso de' Filistei: \* può essere che i re d'Israele hauessero soldati de' Cananei rimasti nel paese, de' quali era la città d'Aczib, Is. 19, 29. Giud. 2, 34. o fatta lega con loro contro agli Assiri: la quale essi non attenessero al bisogno: hor' il profeta ha scelta la sola città d'Aczib, che significa menzogna, o bugiardo, per lo scontro di quel nome con l'auuenimento.

15. c. se farò venir gli Assiri, che possederanno i suoi beni, o popoli di Marefa, città di Iuda: v'è nell' Ebreo scontro tra Marefa, & herede. \* c. l'Assirio penetrerà vie più adentro nel paese di Iuda, fin' a Gerusalem, capo del regno, e gloria di tutto'l popolo.

16. c. o nazione d'Israele, che amaro cordoglio: vedi Job 1, 20. Ezr. 9, 3. Is. 12, 12. \* quando avuta penne. v. 1. Hof. 7, 56. \* come Sal. 36, 5.

4. e perischeder-  
no, o per vna  
comune lame-  
tanza, in gran-  
di, e straordi-  
narie calamità.

\* c. Iddio ha  
dato a popoli  
strani il paese  
donato al suo  
popolo.

\* c. questa è  
vna finale di-  
soluzione: non  
se ne può spe-  
rare alcun ri-  
storamento.

\* c. per que' peccati deser-  
te v. 1. 2. vuol  
dire, «Voi tal  
non hauete più parte al-  
cuna nel po-  
polo, e nella Chiesa di Dio:

maniere tolte dalle particio-  
ni delle here-  
ditàe poderti.

\* c. non pro-  
fetizate: vedi  
di questa ma-  
niera di par-  
lare, Ezec. 21, 2.

parole degli  
empi, e profa-  
di, che vietava-  
no a profeti  
di profetizare: vedi Amos 1, 11.

\* parole di Dio: c. pure p-  
rofetizzarono,  
ma nō a' pro-  
fani, anzi solo a' devoti, e fe-  
deli: vedi Is. 8,

\* c. i miei pro-  
feti nō s'esp-  
gano agli ol-  
taggi, & onte  
di questi dis-  
pettati scher-  
ziori della m.

patola: vedi Matt. 7, 6. 7. c. douete voi dar questo truicchio a' profeti, come se egli fossero cagione de' voluti mali? \* c. puossi impedire che so non operi potenemente per lo mio Spirito ne' miei profeti: sper far loro dire ciò che mi dice: vedi Amos 7, 14, 15. \* c. non siete voi stessi, e non il Signore, cagione di queste maledictioni, e minacce, che vi sono uanificate: vedi 16, 28; 21. Lant. 3, 33. \* c. non propongo io le promesse della mia grazia, benedictioni, & fedeli, e più?

8. c. vsua violenza sul contro a' nimici in guerra aperta.

\* c. rubate, predate, e le facoltà de' vostri fratelli, che vi sono in sicurezza fra voi. \* c. dando battaglia, per modo di dire, e facendo guerra, & insidie, a' vestimenti, c. beni, altriui, come a' nimici.

9. c. le pouere vedoue, dalle case doue, col marito, o' figliuoli, erano yiuute lietamente. \* c. in quanto che, fadet la voi perpeui & chiui, non apparisce in loro la gloria mia d'ha-  
teni tutti fiancati dalla seruità d'ègitto, per esser miei figliuoli.

10. c. Iddio non vi lascerà in riposo, & agio, nel vostro paese: gli vi caccerà in caritusta. \* vedi Leu. 18, 14. 11. c. se v'è uno, che si vanti d'hauere spitioni, e ruelationi protetiche; e, denudo, lusinghi questo popolo, con promettergli benedictioni, e copia di beni, v'è tale è accettato, & amato da lui. \* vedi Is. 9, 7.

mattina schiarisse; perciòche è in poter delle lor mani.

2. Se disiderano campi, gli rapiscono; se di-  
siderano case, le tolgon: & oppressano l'huomo, insieme con la sua casa; e la persona, insieme con la sua heredità.

3. Per ciò, così ha detto il Signore, Ecco, io diuiso del male contro a questa na-  
zione, dal quale non potrete rimuovere il vostro collo, e non caminerete altera-  
mente: perciòche quel tempo sarà mal-  
uglio.

4. In quel giorno si prenderà a far di voi \*vn prouerbio; e si farà vn lamento la-  
mente a sole, e si dirà, Nói siamo del tutto  
guasti, \*egli ha mutata la parte del mio  
popolo: \*come m'haurebbe egli tolto, e  
spartite le mie possessioni, per restituirmel.

5. \*Per ciò, non vi sarà niuno, che ti tiri la cordicella a forte, nella rauanza del Signore.

6. \*Non stigliate: \*pure stilleranno: non  
stigliate a costoro, e \*non traggansi ad-  
dossi ignominie.

7. \*E questo da dire, o casa di Iacob? \*c.  
lo Spirito del Signore raccorciato? \*sa-  
no queste le sue opere? \*non sono le mie  
parole buone a chi camina dirittamen-  
te?

8. Ma voi, là dove per addietro il mio po-  
polo \*si leuava contro al nimico, \*spo-  
gliate, quelli che passano in sicurezza, che  
sono in riposo di guerra, del loro am-  
manto, \*l'andomenze dirincontro a' vesti-  
menti.

9. Voi scacciate \*le donne del mio popo-  
lo dalle case delle lor delitie; e \*togliete  
in perpetuo la mia gloria d'in su i lor  
piccioli figliuoli.

10. \*Leuatevi, & andate: perciòche questo  
paese non è il riposo: \*conciò sia cosa  
che sia contaminato, v' dissiperà, e d'una  
dissipazione violenta.

11. \*Se v'è alcuno, \*che proceda per ispira-  
tioni, e menta con falsità, dicendo, lo ti

stillerò di vino, e di ceruogia; colui è lo  
stillatore di questo popolo.

12. \*Per certo, io ti raccoglierò, o Iacob,  
tutto quanto; per certo io raunerò il riu-  
nente d'Israele: lo metterò insieme, co-  
me le pecore di \*Bosra, come vna greg-  
gia in mezo della sua mandra: vi farà  
grande strepito per la molitudine degli  
huomini.

13. \*Il guastatore salirà davanti a loro; essi  
romperanno, e passeranno: romperanno la  
porta, e per quella usciranno: e'l \*lor re  
passerà davanti a loro, e'l Signore sarà  
in capo di essi.

### C A P. III.

*Il profeta minaccia i grandi, e rettori d'Israel, per le lor violenze, e ingiustie; i C. i profeti, e sacerdoti, per la lor rapacità, auarietà, e menzogne; 8 dimostrandone come egli era fortificato dallo Spirito di Dio, per can-  
trar loro francamente; 9 poi profeti za la desolazione di Ierusalem, principalmente per le costoro peccati.*

**H**Or' io dico, Deh ascoltate, capi di Ia-  
cob, e conduttori della caia d'Israel:  
Non vi s'appartiene egli \*di conoscere la  
dirittura?

2. Odiano il bene, & amano il male; rapis-  
cono al mio popolo la pelle d'addosso, e  
la sua carne d'insu l'osso.

3. E \*cio che mangiano, è la carne del  
mio popolo, e gli traggono la pelle d'ad-  
dosso, e gli tritano l'oda; e le tagliano a  
pezzi, \*come per mettere in vna pigna-  
ta; & a guisa di carne, che si mette in mezo  
d'una caldaia.

4. \*All'hoi a \*grideranno al Signore, ma  
egli non risponderà loro; anzi, in quel  
tempo, egli nasconderà la sua faccia da  
loro, secondo che hanno maluogiamen-  
te operato.

5. Così ha detto il Signore contro a' pro-  
feti, che fanno errare il mio popolo;  
\*che mordono co' lor denti, e predicanon  
pace; e \*se alcuno non da loro nulla in  
bocca, bandiscono sopra lui la guerra.

6. Per ciò, \*vi si farà notte, si che non  
vedrete alcuna visione; e vi si faranno re-  
nebre, si che non potrete indouinare: e il  
sole tramontera a questi profeti, e i giorni  
no scurera loro.

7. E questi \*vedenti faranno suergognia-  
ti; e questi indouini, confusi; e tutti quanti  
\*si veteranno il labbro disopra: per-  
ciòche non vi sarà risposta alcuna di  
Dio.

8. Ma pure io son ripieno di forza, dello

6. c. farete inuolti, & ingombrati di tante temebili calamità,  
di finimento, e di confusione, che non vi darà  
profetizzar così falsamente, con grande ardore, e sfacciatezza; vedi  
Ezec. 13, 21. Zec. 13, 4. 7. c. i profeti: 1. Sam. 9, 9.  
di sommo cordoglio: vedi Leu. 13, 4; Ezec. 14, 7-22.

\* per segno  
8. c. benche io Michea vegga tanto contuusto de' grandi, a de'  
falsi profeti, sia fedele accompagnato di molto pochi fedeli, pure  
in ymagin del Signore, eseguitò francamente il mio ufficio: vedi Li-  
sc. 4 e seguuntibus. 6. 1.

11. promessa  
Eudgelica del  
rauamento  
della Chiesa  
vniuersale sol-  
to al regno di  
Christo: vedi  
Ier. 31, 10.

\* luogo di  
Moab, da pa-  
schii, e bestia-  
me.

13. c. io torde  
tutti gli impe-  
dimenti della  
spirituale libe-  
ration del  
mio popolo,  
come mandai  
do davanti a  
lui spianatori,  
e guastatori, p-  
apir l'uscita  
per tutto: vedi  
Is. 17, 14. c. 62,  
10.

\* c. Christos  
vedi Hof. 1, 11.

V. c. d'esse-  
re ammaestra-  
ti nella Legge  
di Dio sopra'l  
volgo, e sape-  
re ciò ch'egli  
vieta, e comanda,  
per metterlo ad effetto:  
vedi Ier. 5, 4, 5.

3. come Sal.  
14, 4. \* vedi Ezec.  
11, 6, 7.

4. c. nel tem-  
po de' giudi-  
cij di Dio, pre-  
dicti no' cap-  
precedenti.

\* Pro. 1, 28.  
Is. 1, 15. Ier. 11,  
11. e 14, 12. E-  
zec. 8, 18.

\* c. i quali so-  
no in sembiante  
benigni, e pa-  
cifici; ma  
distratti sono  
lupi rapaci,  
quando è all' a-  
vance, la quale  
fanno perire  
con le lor fal-  
chia, e lusin-  
ghi, e quanto  
è al corpo, e  
boni, che rapi-  
scono: Is. 56,  
10, 11. Ezec. 22,  
12.

\* vedi Ezec.  
13, 18, 19. 1.

11. promessa  
Eudgelica del  
rauamento  
della Chiesa  
vniuersale sol-  
to al regno di  
Christo: vedi  
Ier. 31, 10.

to c. che edificate i vostri palazzi, e case, li violenze, e li rapine: let. 13, 15.

11. c. benché commettano così atroci peccati, pur si pésano, non per vera fede, che non posso esser senza penitenza, e fanta vita; ma per orgoglio, e pregiudizio, che l'aiuto di Dio non posso lor mai venir meno, come se Iddio fosse loro pubblicato: vedi Ier. 9, 4.

12. Ier. 26, 18. vedi Mic. 1, 6.

v. 1. II 1, 2.

3. c. fin alle estremità della terra: vedi Sal. 2, 8.

4. figurata descrizione della pace, e sicurtà spirituale della Chiesa sotto'l regno di Cristo: vedi Ier. 30, 10.

\* c. ciò auverrà di certo, perché il Signore l'ha promesso.

5. c. in questo mezzo tempo, che scorrerà fin' alla vocazione de' Gentili, benché gli altri popoli seguano le loro idolatrie, e superstizioni, pure stâ a noi veri Israëlii, d'attenerci fermamente al vero Dio, & al suo seruizio: caminar nel nome di Dio, e vivere nella sua invocazione, fede, fermità, &c. vedi 2ac. 10, 12.

6. c. io raune: nella mia Chiesa le mie procure pecore

della casa d'Israël, inferme, affluite, e diffidate: Ezecl. 34, 16. Sof. 3, 19.

7. c. conserverò la mia Chiesa, le mie promesse, e gracie, in que' pochi Israëlii d'ispirati, e miserabili, ristabilendogli, e facendogli crescere sommamente per l'aggiunta de' Capuli.

Spirito del Signore: e di dirittura, e di prodezza, per dichiarare a Iacob il suo misfatto, & ad Israël il suo peccato.

8. Deh vdite questo, capi della casa di Iacob, eretori della casa d'Israël, che abominate la ragione, e perueritate ogni dirittura:

9. \*Che edificate Sion di sangue, e Ierusalem d'iniquità.

10. I capi di essa giudicano per presenti, & i suoi lacerdoti insegnano per prezzo, & i suoi protetti indouinano per denari: \*e pure anchora essi s'appoggiano nel Signore, dicendo, Non è il Signore nel mezo di noi? male alcuno non ci verrà addosso.

11. Per cio, per cagion vostra \*Sion sarà arata come un campo, e Ierusalem sarà ridotta in mucchi di ruine; e'l monte di questa casa, in alti luoghi di selua.

#### C A P. I I I . I .

Il profeta profissa dell'eccellente stato della Chiesa, sotto al regno del Messia, offendo in quel tempo raccolti in essa i Gentili, per gerder di somma pace, sicurtà, e benedictioni spirituali, e insieme col rimanente de' poteri Israëlii dispersi: 9. i quali egli consola con la promessa di quel regno eterno, e della distruzione de' suoi nemici.

**M**A auuerrà negli ultimi tempi, che'l monte della casa del Signore sarà fermato in su la sommità de' monti, e sarà alzato sopra i colli; e i popoli correranno ad esso.

12. E molte genti andranno, e diranno, Venite, e saliamo al monte del Signore, & alla casa dell' Iddio di Iacob; & egli ci ammaestrerà intorno alle sue vie, e noi camineremo ne' suoi sentieri: perciocché la Legge uscirà di Sion, e la parola del Signore, di Ierusalem.

13. Et egli sarà rettore fra molti popoli, e correggerà possenti nationi, \*fin ben lontano; e delle loro spade fabbricheranno zuppe; e delle lor lance, falcii: l'una nazione non leuerà più la spada contro all'altra nazione, e non impareranno più la guerra.

14. Anzi federanno ciascuno sotto alla sua vite, & al suo fico; e non vi sarà niuno che gli spaurenti: \*perciocché la bocca del Signore degli eserciti ha parlato.

15. \*Auengache tutti i popoli caminino ciascuno nel nome dell' Iddio suo, pur noi camineremo nel nome del Signore Iddio nostro, in sempiterno.

16. In quel giorno, dice il Signore, \*io raccolgerò la zoppa, e ricetterò la scacciata, e quella che io hauea afflitta.

17. \*E farò che la zoppa farà un rimanente, e che la dilungata diuerrà una podo-

rosa nazione: e'l Signore regnerà sopra loro nel monte di Sion, da quell' hora fin' in sempiterno.

18. E tu, \*torre della mandra, \*rocca della figliuola di Sion, \*quelle verranno a te: \*verrà parimente la signoria primiera, il regno della figliuola di Ierusalem.

19. \*Hora, perché i clamî così forte? non v'è egli alcun re in te, sono periti i tuoi consiglieri, che dolore t'ha colta, come la douna che partorisce?

20. \*Senti pur dolore, e sospira, figliuola di Sion, come la donna che partorisce: perciocché hora uscirai della città, & habiterai fuor per li campi, e peruerrai fuor in Babilonia: ma quiui sarai riscossa, quando ti riscatterà il Signore di man de' tuoi nemici.

21. Hor' al presente molte nationi si sono raunate contro a te; le quali dicono, \*Sia contaminata, e venga l'acchio nostro in Sion ciò che desidera.

22. Ma esse non conoscono i pensieri del Signore, e non intendono il suo consiglio: conciò sia cosa ch'egli \*le habbia raccolte a guisa di fasci di biade nell' aia.

23. \*Leuati, e trita, figliuola di Sion: perciocché io renderò il tuo corno, di ferro; e le tue vnghe, di rame; e tu stritolerai molti popoli; & io \*consagrero al Signore, a guisa d'interdetto, il lor guadagno; e le lor facultà al Signore di tutta la terra.

#### C A P. V.

Il profeta predice l'assedio di Ierusalem, e la ruinosa del regno; 2. consolando però la Chiesa con la promessa del Messia, che dovrà nascere in Beï-lahem, per esser suo re eterno, ricogliendo, accrescendo, e confermando i suoi in ogni sicurezza, e pace spirituale; 3. e distruggendo tutti i lor nemici, e dandone a loro stessi la vittoria per la sua sola virtù, 10. tolta loro ogni forza, e suffisio humano, accioch' si confidino in lui solo, da loro puramente servito, e adorato, per opera del suo Spirito in loro.

**R**Aunati hora a schiere, figliuola di Scherani: l'assedio è stato posto contro a noi: \*il rettore d'Israël è stato percosso con una bacchetta in su la guancia.

conforto le mie certissime promesse.

\* c. dispera, & errante fuor del tuo paese.

11. c. da tipiena di sangue, e di bruttura, e toltagli ogni rispetto, e riuertenza di sancti, in forme con ogni ornamento.

12. c. per farne, dopo che si farà scruito di loro in castigo, e humiliation della sua Chiesa, seuerissimo giudicio: vedi II. 11, 10. Ier. 51, 33.

13. c. tu consumerai tutti i tuoi nemici: attribuisci alla Chiesa, ciò che Christo, suo re, e capo, fa per lei, & in suo favore: vedi Ier. 6, 1, 16.

\* riguarda all'usanza del mettere ad interdetto una nazione: per la quale tutte le persone erano distrutte, & i beni appartenevano al Signore: ome Ios. 6, 17 - 19.

14. c. o Ierusalem, che fin' ad hora si è stata piena di rapine, e di ladrocini, quali sono quelli de' rubatori di strada, che corrano a schiere, rauinati pur' hora, e soffocer l'assedio d' Caldei, se potrà.

\* c. il regno caderà per certo; e'l re, e tutti i principi faranno vitiose, roventemente trattati: vedi di questa maniera d'ignomnia, Sal. 9, 8. Lam. 3, 30.

8. v'esa un luogo, presso, o detto di Ierusallem, che si chiamava già anticamente Migdal eder. c. Tore della greggia: Gen. 35, 21. costi per afflitione il profeta chiama la spicula Ierusalem, dove son raccolte quelle pouete pecore del Signore.

\* v'era un altro luogo, detto Ofei, o toscata: Cron. 17, 3. Neh. 3, 26. 17. Hor significava l'elevatione della Chiesa sopra'l mondo, e la sua fortezza spirituale.

\* c. pecore scacciate, e zoppe.

\* c. il regno di David, scaduto molto tempo innanzi, sarà ristabilito nel regno eterno del Messia sopra la sua Chiesa.

9. c. o Chiesa, confortata: il tuo re, e'l suo regno, non sono periti, benché per la cecinità di Babilonia così paia: Christo, tuo re, eterno Dio, si mostrerà al suo tempo, e ristorerà il suo regno in te.

10. c. certo, se riguardi alle calamità estreme, che si sopranno, hai di che dolerti: ma purganti

c. dispera, & errante fuor del tuo paese.

11. c. da tipiena di sangue, e di bruttura, e toltagli ogni rispetto, e riuertenza di sancti, in forme con ogni ornamento.

12. c. per farne, dopo che si farà scruito di loro in castigo, e humiliation della sua Chiesa, seuerissimo giudicio: vedi II. 11, 10. Ier. 51, 33.

13. c. tu consumerai tutti i tuoi nemici: attribuisci alla Chiesa, ciò che Christo, suo re, e capo, fa per lei, & in suo favore: vedi Ier. 6, 1, 16.

\* riguarda all'usanza del mettere ad interdetto una nazione: per la quale tutte le persone erano

distrutte, & i beni appartenevano al Signore: ome Ios. 6, 17 - 19.

14. c. o Ierusalem, che fin' ad hora si è stata piena di rapine, e di ladrocini, quali sono quelli de' rubatori di strada, che corrano a schiere, rauinati pur' hora, e soffocer l'assedio d' Caldei, se potrà.

\* c. il regno caderà per certo; e'l re, e tutti i principi faranno

vitiose, roventemente trattati: vedi di questa maniera d'ignomnia, Sal. 9, 8. Lam. 3, 30.

a. \*Ma

1. consola la Chiesa, priuata del suo re, per la promessa del nascimento del gran re eterno, c. Christo, in carne: Matt. 2, 6. Gio. 7, 12.

\* vedi Gen. 35,

19. Giud. 17, 7.

\* c. al presente in apparenza esterna: ma pure sei più nel decreto di Dio, & un giorno sarai per effetto, elevata in gran dignità, per la misericordia del Salvatore: onde S. Matteo riferisce, Tu non sei punto il minimo &c.

\* riguarda alla patrigon di ciascuna tribù in molti migliaj, che hanno ciascuno il suo capo: vedi Giud. 6, 15. 1. Croa. 12, 20. onde S. Matteo per migliaia dice capitani, o conduttori.

\* c. benché, secondo la natura divina,

l'eterna predestinatione al suo ufficio, egli sia nato ab eterno, & ab eterno costituito Re, e salvatore del mondo. \* c. Iddio lascerà il suo popolo sotto alla signoria, e possanza de' suoi nemici, fin che nella nazione de' Judei ha nato il Messia: che della Chiesa d'Israele, congiunta con Christo, nasca spiritualmente tutta la gran molitudine de' fedeli d'ogni nazione: vedi Is. 5, 11, 66, 7.

\* c. gli letti d'infra gl' Israeliti scaduti dal paro, e dispersi: & de' Gentili, che saranno stati da Dio riberati, e faranno i fratelli spirituali di Christo, e della sua Chiesa, si convertiranno a Dio, e faranno in quella raccolta, \* altri, co' figliuoli. \* 4. c. Christo farà l'ufficio di buon pastore della sua Chiesa, come stado sempre in più, i guifa de' leali guardiani, per la salute, e conservazione della sua greggia; nella virtù magnifica, e diuina del Padre, e sua: onde la Chiesa si potrà sicuramente riposare, hauendo il ré dell' Universo, il suo guardiano, & protettore. \* c. al tempo ordinato: o, a breve.

\* c. In Christo la Chiesa haurà ferma pace, e tranquillità spirituale: e se è infestata, od assalita da' suoi nemici, haurà modo d'opporsi loro potentermente: come se contro agli Assiri, inimici suoi, si fossero opposti sette, o otto eserciti, lotte sette, o otto condottori: modi figurati. \* riguarda a ciò, che innanzi teneva assomigliata la Chiesa ad una greggia. \* c. d'infra la comune molitudine de' fedeli, onde sono tolti i condottori di essa.

\* 6. vedi Genes. 10, 10, 11. \* c. Christo. 7. c. nella sua molitudine, nata, e come caduta dal cielo in un subito, per virtù di Dio solo, simigliera la ruggiada: vedi Sal. 10, 3. ouero significava che gli faranno come un luogo bagnato di ruggiada, e pioggia, senza spera d'uomo: c. innanzi della virtù dello Spirito Santo, per vivere vita nuova spirituale, e fruttare a giustitia: come Is. 26, 19. ouero, che essi recheranno la celeste ruggiada, che è la predicatione dell' Evangelio.

\* c. che noi è in herbai, od in orti, rigati per spera humana: ma in luoghi salutifici, diserti, monti &c. e non sa altera acqua, che dal cielo: vedi Job 38, 26, 27. 8. c. i veri edelli faranno dotati d'invincibile forza dello Spirito Santo, per uperare il mondo, il diavolo, e tutti gli altri los alnici: ma spiammegni: vedi 1. Cor. 10, 4, 5, 6. 4. Gio. 5, 4, 5.

come un leone fra le bestie delle selue; come un leoncello fra le mandre delle pecore, il quale, se è passato in alcun luogo, calpesta, e lacera; e non v'è nimmo, che possa riscuotere.

9 La tua mano farà alzata sopra i tuoi auversari, e tutti i tuoi nemici faranno sterminati.

10 Et auerrà in quel giorno, dice il Signore, che io distruggerò i tuoi caualli del mezo di te, e farò perire i tuoi carri.

11 E distruggerò le città del tuo paese, e riunirò tutte le tue fortezze.

12 Sterminerò etiando di man tua gli inimicisimi, e tu non haurai alcuni pronosticatori.

13 E distruggerò del mezo di te le tue sculture, e le tue statue; e tu non adorerai più l'opera delle tue mani.

14 E diuellerò i tuoi boschi del mezo di te, e disperderò le tue città.

15 E farò vendetta, con ira, e con crucio, sopra le genti, che non hauranno ascoltato.

#### C A P. V I.

Il profeta rappresenta una lite di Dio col suo popolo, 3 al quale rimprovera la sua enorme ingratitudine; 6 dichiarando anch'esso come s'ha da placare il Signore adirato;

9 & ammonendo agli empi, per severanza ne' lor peccati, gli asprissimi giudici di esso.

D Eh ascoltate ciò, che dice il Signore: \*Leuati, e litiga appo i monti, & odiano i colli la tua voce.

2 Vdite, o monti, e voi forti fondamenti della terra, la lite del Signore: perciocche \* il Signore ha una lite col suo popolo, e vuol disputare con Israele.

3 \* Popol mio, che t'ho io fatto? & in che t'ho io trauagliato? testimonia pure contro a me.

4 Con ciò sia cosa che io t'abbia tratto fuor del paese d'Egitto, e riscosso della casa di servitù; & habbia mandati davanti a te Moise, Aaron, e \*Maria.

5 Deh, popol mio, ricordati \*che consiglio prefe Balac, re di Moab; e che risposta gli diede Balaam, figliuolo di Beor: ricordati di ciò, che è avvenne, \* da Sittim fin in Gilgal; acciòche tu riconosci \*le giuritice del Signore.

6 \* Con che verrò davanti al Signore? con che m'inchinerò all' Iddio altissimo? gli verrò io davanti con holocausti, con vitelli d'un anno?

7 \*Haurà il Signore a grado le migliaia

ro, cosi agena- na che Iddio torrà alla sua Chiesa ogni forza monda- na; acciuché confidadosi in lui solo, creduto, e seruto pu- ramente, senza alcuna mischia za d'idolatria, superstitione, magie, od arti diaboliche; el- la, con quella sua forza, & at- mi spirituali, otenga la vitoria sopra i suoi nemici.

14. consecrati ad idolatria: vedi Deut. 16, 21.

15. c. l'Euan- gelio, per ren- dergli vbbidie- za di fede: 2. Cor. 10, 6.

v. 1. c. o Mi- chea contendì con questo popo- lo, e dibattì la ragion di Dio, come in pieno giudicio, davanti a tutte le creature, etiando inanimate, & insensibili: poi che a lui indatto si parla: vedi Deut. 31, 1. Is. 1, 2. Mic. 1, 2.

2. vedi Is. 1, 18. e 3, 4. & 4, 1. 26. 3. vedi vn si- mil timpre- satio, ter. 1, 3, 21.

4. che era pro- fetella anch'ella: Esd. 15, 20. Num. 12, 2.

5. c. di farsi maledire da Ba- laam, & la quale maledizione io conuerterò in benedizione: Num. 12, 1, 2, 3. & 2, 4, 1, 14. Deut. 23, 4, 5. Is. 2, 4, 9, 10. Apoc. 2, 14.

\* c. da che, disfaturati die- tro a Baal- peor, Num. 25, 1. Iddio pure

offerò le sue promesse, introducendoti nel paese di Canaan, dove, in Gilgal, per la circuncisione, egli raffermò teco il suo patto: vedi Is. 3, 1, e 5, 1, e seguenti. \* c. la sua somma lealtà, e dirittura nelle sue promesse: ouero, la sua infinita misericordia, e beneficenza. \* c. il profeta introduce il popolo, come disiderando sapere il vero modo di convertirsi a Dio, e pla- carlo. 7. Sal. 50, 9, e 51, 18. 4L 1, 11.

\* altri, d'ebbeis  
di vali grasse.  
\* c. sacrifiche-  
regli i miei  
propri figliuo-  
li, come fanno  
i pagani?

8. Deut. 10, 12,  
9. c. il Signo-  
re ammonisce  
per li suoi pro-  
feti il popolo,  
che pongano me-  
te a' suoi gaſti-  
ghi predettigli,  
e consideri  
chi è colui che  
ne ha determi-  
nato il modo,  
e'l tempo.

\* c. perché,  
o Signore, tu  
scorgi i pecca-  
ti di questo po-  
polo, che lo  
traggono adve-  
na manifesta  
ruina.

\* il nome d'  
Dio, è Iddio  
stesso, manife-  
stano, e cono-  
sciuto, come  
per nome pro-  
prio.

\* o, la ragio-  
ne: c. ciò che  
meritano i co-  
stor peccati.

10. c. acqui-  
stati per iniqui-  
tà, e male arti.

\* c. la misura,  
da vendere.

11. c. più chi  
che sia esser da  
Dio tenuto inno-  
nentes, e pu-  
ro, &c.

12. c. della cle-  
ra di Ierusa-  
lem: v. 9.

14. Leu. 26, 26.  
15. 9, 19. Hos. 4,  
10.

\* c. tu farai ca-  
glioni a te stes-  
so della tua mi-  
seria, e non al-  
tri: ouro, tu ti  
vedrai scadere,  
e perire del co-  
tinuo, senza  
che vi possi ou-  
niare.

\* c. a' tuoi fi-  
gliuoli, beni,  
&c. per saluar-  
gli dal nimico.

15. Deut. 18,  
19, 39, 40. Amos

5, 11. Sof. 1, 15;  
Hag. 1, 6.

6. c. l'idolatrie introdotte nelle dieci tribù, per  
questi empi re-  
1, 16, 21, 31. \* c. in materia di stupore, e  
di scherno, a tutti i popoli. \* c. sommo, qual si conuiene al  
mio popolo ingrato del sommo onore, nelquale era da me ele-  
vato. v. 1. il profeta si lamenta di ciò che'l paese era tutto  
voto d'huomini di bene: a guisa che un viandante non trouasse  
per cammino nijun frutto.

de' montoni, e le decine delle migliaia  
\* de' torrenti d'olio? \* darò io il mio pri-  
mogenito, per lo mio misfatto? o'l frut-  
to del mio ventre, per lo peccato dell'  
anima mia?

8 O huomo, egli t'ha dichiarato ciò che  
è buono: e \* che richiede il Signore da  
te, lenon che tu facci ciò che è diritto,  
& ami benignità, e camini in humilità  
col tuo Dio?

9 \* La voce del Signore grida alla città,  
(\* conciò sia cosa che'l tuo Nome, o Si-  
gnore, vegga \* ogni cosa: ) Ascoltate la  
verga: e chi l'ha costituita?

10 Non vi lono anchora nella casa dell'  
empio de' tesori \* d'empietà? e \* l'Efa  
scario, che è cosa abomineuole?

11 \* Sarei io innocent, hauendo bilan-  
ce empie, e sacchetto di pesi inganne-  
uoli?

12 I ricchi\*di essa sono pur ripieni di vio-  
lenza, & i suoi habitanti parlano falsità,  
e la lor lingua è una lingua di fraude  
nella lor bocca.

13 Per ciò, io altresì ti renderò dolente,  
percotendoti, e disolandoti per li tuoi  
peccati.

14 \* Tu mangerai, e non sarai satiato; e'l  
\* tuo abbellimento sarà nel mezo di te:  
tu \* darai di piglio, ma non saluerai; e  
cio, che haurai saluato, io lo darò alla  
spada.

15 \* Tu seminerài, ma tu non mietterai; tu  
pestierai l'ulive, ma non t'ungerai dell' olio;  
e'l mosto, ma non berai il vino.

16 E' s'offerano \* gli statuti d'Omri, e  
tutte l'opere della casa d'Achab, e voi  
caminate ne' lor consigli; accioche io  
vi rechi a disolutione, e metta gli habi-  
tanti di Ierusalem \* in suffoco; & accio-  
che voi portiate il vituperio \* del mio  
popolo.

### C A P. VII.

Il profeta fa un doloroso lamento di ciò che gli  
huomini più, e fedeli, erano venuti meno fra'l  
popolo, nelquale regnava ogn' maniera d'a-  
traci peccati; onde annunzia loro il giudicio  
di Dio prossimo: 7 pur consola se stesso,  
e tutti i fedeli, per la certa speranza del ri-  
storamento della Chiesa per lo Messia, e quan-  
le miracolosamente la libererà, ristabilirà,  
e pasturerà; fattomenetondo in lei tutti i po-  
poli, et abbattendo tutti i suoi nimici: 18  
onde il profetacribra, et esalta l'infinita  
bontà, misericordia, e lealtà di Dio.

\* A Hi lasso me! perciò che io sono co-  
me quando si sono fatte le ricolte de'

frutti della state, come quando si serra-  
colti i grappoli dopo la vendemmia:  
non v'è più grappolo alcuno da man-  
giare: \* l'anima mia ha disiderato un  
frutto primaticcio.

2 L'huomo \* pio è venuto meno in terra;  
e non v'è più alcun' huomo diritto fra gli  
huomini; tutti quanti insidian al sangue,  
ogniuno caccia con la rete al suo  
fratello.

3 Ambe le mani sono intente a far male  
\* ad ogni potere: il principe \* chiede, e'l  
giudice giudica per pagamento, e'l gran-  
de parla la prauita dell'anima sua, &  
\* elle la ntrecanno.

4 Il miglior di loro è \* come una spina,  
e'l più diritto è piggiose che una siepe:  
\* il giorno delle tue guardie, la tua pu-  
nitione è venuta; hora sarà la lor \* per-  
plessità.

5 \* Non credete al famigliare amico; non  
vi confidate nel \* conduttore; guarda gli  
vesci della tua bocca \* da colori che ti gia-  
ce in seno.

6 Percioche \* il figliuolo villaneggia il  
padre, la figliuola si leua contro alla ma-  
dre, la nuora contro alla suocera: i ni-  
mici di ciascuno sono le persone di casa  
sua.

7 Ma pure, \* io starò a riguardare, spe-  
rando nel Signore: io aspetterò l'iddio  
della mia salute: l'iddio mio m'elaudi-  
rà.

8 \* Non rallegrarti di me, \* nimica mia:  
se son caduta, altresì mi rileuerò: se seg-  
go nelle tenebre, il Signore altresì mi  
farà luce.

9 Io \* porterò l'indegnatione del Signore,  
perciò che io ho peccato contro a lui,  
\* fin che egli dibatta la mia querela, e  
mi faccia ragione, e mi traga fuori al-  
la luce, sì che io vegga \* la sua giusti-  
tia.

10 All' hora la mia nimica lo vedrà, e ver-  
gogna la coprirà: lei, che mi diceua,  
\* Doue è il Signore Iddio tuo? gli occhi  
miei vedranno in lei ciò che desideravo:  
\* hora sarà ridotta ad esser calpestata, co-  
me il fango delle strade.

11 \* Nel giorno che le tue chiusure sa-  
ranno riedificate; in quel giorno, dico,

\* c. lò ho ap-  
demente di-  
siderato di ve-  
dere, o cono-  
scere qualche  
fedele, a guisa  
che si brama-  
no audimente i truti pri-  
maticci: vedi  
11, 18, 4. Hof.  
9, 10.

2. o, pietoso,  
e benigno: vedi  
Sat. 12, 2. H. 17,  
1.

3. Ebr. ben be-  
ne, \*

\* c. presentia  
vedi Hof. 4, 18.

\* c. cospira-  
no insieme, e  
si fortificano  
no' loro scelle-  
rari consigli, a  
guisa che di do-  
vere filo, e coro-  
doni, s'intrecci-  
cia, e s'attac-  
cchia la cor-  
da.

4. c. è dannos-  
so, e nocivo:  
vedi Sal. 18, 10.  
Ezec. 2, 6.

\* c. il tempo  
de' giudicij di  
Dio sopra te,  
predetto da've-  
ri profeti, detti  
nella Scritu-  
ra, Guardie del  
popolo: ouero,  
il tempo, nel-  
quale i tuoi fal-  
si profeti r'ha-  
neuano prede-  
ta tanta felici-  
tā.

\* c. c'fusione, e  
smarrimento, in  
iscambio di que' loro intri-  
gamenti di frau-  
di, e di peruer-  
tità.

5. c. non v'è  
più né lealtà,  
né sincerità al-  
cuna fra' po-  
polo.

\* così è in-  
teso chiunque

d'autorità, di maggioranza, di consiglio, &c. è come la guida  
altrui: vedi Sal. 55, 14. & a Pro. 16, 28. e 17, 9. \* c. dal-  
la tua moglie: vedi Deut. 13, 6. 6. Christo ha vlate queste pa-  
role Matt. 10, 35, 36, benché ad altro fine. 7. c. io Michea,  
e tutti gli altri veri fedeli, al mio esempio. 8. paro, e della  
Chiesa, che s'affissuta per fede nella gratia, e promesse di Dio.

\* la Chiesa s'affissiglia ad una donna, e così anche le nationi  
nimiche: vedi Ezec. 16, 41. 9. c. con pazienza, &c. humilità.

\* c. fin che, placato inuerso me, faccia punizione de' miei  
nimici. \* la sua salute, secondo la sua lealtà nelle sue  
promesse, e somma benignità. 10. vedi Joel 1, 17.

\* c. in breve tempo. 11. promessa Euangelica: : quando  
l'iddio ristorerà la sua Chiesa, nel tempo del Messia, Amos  
9, 11. all' hora sarà ella rimessa in piena libertà spiritua-  
le, senza esser sottoposta ad altro impeto a che a quel di  
Dio.

\*altri, lo stato sarà recato lontano: c. la parola di Dio sarà predicata per tutto il mondo: Sal. 110, 2. 1f. 2,3.

12. c. di tutte le nazioni s'aggiungeranno alcuni con la vera Chiesa, figurata per la Ierusalem terrestre: vedi If. 19, 12.

\*c. d'Egitto, fortissimo paese per natura, e per arte: hor il profeta lo chiama così, perché tra il nome di fortezza, e d'Egitto, v'è nell'Ebreo gran somiglianza.

\*c. dal' Egitto, fin' al fiume Eufrate, e da tutti gli altri confini del paese d'Israël: accenna la congiuntione degl' Israëli co' Gétili, in Christo.

13. c. innanzi che venga quel tempo dello stiluale ristabilimento della Chiesa.

14. Il profeta parla a Christo, pregandolo che regga, e pascia la sua Chiesa, abbandonata dal mondo, & esposta a molti pericoli, a guisa di greggia in monti, e boschi. \* luoghi di fertilissimi paschi.

15. c. i' risposta di Christo.

\*Io statuto s'allontanerà.

16. In quel tempo \*si verrà a te fin d'Assiria, e dalle città della fortezza: e dalla fortezza fin' al fiume, e da vn mare all' altro, e da vn monte all' altro.

17. \*Ma pure il paese sarà recato a disolazione, per cagion de' suoi habitanti, per lo frutto de' lor fatti.

18. \*Pastura il tuo popolo con la tua verga, la greggia della tua heredità, che se ne stà solitaria nelle selve, in mezo di Carmel: pasturino in \*Bafan, & in Galaad, come a' di antichil.

19. \*Io gli farò vedere cose maravigliose, come a' di, che tu viseisti del paese d'Egitto.

20. Tu atterrai a Jacob la verità, ad Abraham la benignità, la quale giurasti a nostri padri già anticamente.

21. \*altri, accorteranno con ispietato al Hos. 1, 11. c. o Signore, ouero, di te, o popolo, la gloria, e potenza dell' Iddio tuo.

16. \*Le genti vedranno queste cose, e saranno suerognate di tutta la lor forza; \*si metteranno la mano in su la bocca, \*le loro orecchie saranno assordate.

17. \*Leccheranno la poluere, come la bisteia, come i serpenti della terra; tremeranno da lor ricetti, e \*saranno spauentate per rispetto del Signore Iddio nostro, e temeranno di te.

18. Chi è l'Iddio pari a te, che perdoni l'iniquità, e passi disopra al misfatto del rimanente della tua heredità? egli non ritiene in perpetuo l'ira sua, perciò che egli si diletta in benignità.

19. Egli haurà dinuouo pietà di noi, egli metterà le nostre iniquità sotto i piedi, e gitterà in fondo del mare tutti i nostri peccati.

20. Tu atterrai a Iacob la verità, ad Abraham la benignità, la quale giurasti a nostri padri già anticamente.

16. c. tutti i nemici della Chiesa saranno confusi, vedendo che tutt'loro sforzo sarà vano contro a lei.

\*c. tacendo per paura, e smarrito.

\*c. saranno come intronati delle stuppe di Dio in favore de' suoi.

17. c. ogni loro orgoglio sarà abbattuto, e riuertiranno con timore il Signore regnante nella sua Chiesa: Sal. 72, 9. 1f.

Signore: come circondato de-

## IL LIBRO DEL PROFETA NAHUM.

Questa profetia non contiene altro, che una predizione dell' ultima ruina della gran monarchia degli Assiri, dopo che, essendosi essi raueneduti per un tempo, alla predicatione di Iona, i giudici di Dio altresì furono sospesi; fin che, tornarono a' lor peccati, quell' imperio fu per li Calderi, e Medi, del tutto sconvolto. Dunque, proposta l'onnipotente, e tremenda maestà di Dio, e la sua giustitia, in voler vendicare il suo popolo oppresso, e distrutto; e la sua gloria, auulita dagli Assiri, e far punitione d' altri atrocii peccati; annunzia loro l'inevitabile ruina loro, e principalmente di Ninive, capo del regno; egli distende, & amplifica in diverse maniere, per accentuarne maggiormente il popolo di Dio; e consolarlo ne più efficacemente delle gran persecutioni, sofferte dagli Assiri.

### CAPITOLO I.

Il profeta Nahum, proposta dall' entrata la somma, è gloriosa potenza, giustitia, e benignità del Signore; & profetta la distruzione inestimabile degli Assiri, benché grandi, prosperte, potenti; a consolatione, & alleggiamento della povera Chiesa, da quelli gravemente tribolata, & oppressata.



L: \*carico di \*Ninive: il libro della visione di Nahum \*Elcoseo.

Il Signore, \*è vn Dio geloso, e vendicatore: il Signore è vendicatore, &

\*iracondo; il Signore è vendicatore a' suoi auuersari, e ferba l'ira a' suoi nemici.

3. \*Il Signore è lento all' ira, ma altresì è grande in forza, e non tiene punto il colpoole per innocente: \*il camino del Signore è con turbo, e' con tempesta; e le nuuole sono la poluere de' suoi piedi.

4. \*Egli sgrida il mare, e lo fa seccare; & asciuga tutti i fiumi: \*Bafan, e Carmel, languiscono; languisce parimente il fior del Libano.

5. I monti sono da lui scrollati, & i colli si struggono: è la terra, e' il mondo, e tutti i suoi habitanti, sono diuampati dalla sua presenza.

\*c. inuerso i suoi disperati nemici, come è detto appresso.

Efo. 34,7.

c. il Signore è tremendo, & onnipotente nelle sue opere: vedi Sal. 18, 8.

4. If. 50,2.

\*c. tutte le creature, etiadi lo più forte, e floride, si dissoluono, e cementano, per l'ira di Dio.